

***American Dream* e Articoli 3 e 38 della Costituzione Italiana**

Pietro Masci

1. Introduzione e Sommario

Negli ultimi 50 anni, negli Stati Uniti, e anche in Italia, si assiste ad un progressivo deterioramento della situazione economica e sociale, un continuo arricchimento di pochi e impoverimento dei ceti medi e di quelli già poveri, aumento della povertà, concentrazione dei redditi e della ricchezza nelle mani di pochi. Parallelamente, si osserva un decadimento culturale e politico, caratterizzato da aggressività, polarizzazione e disaffezione. La principale implicazione della situazione è il declino della coesione, della solidarietà e della mobilità sociale.

Il processo di deterioramento si realizza attraverso il controllo delle politiche pubbliche da parte della classe politica e delle élite che operano per servire interessi economici e finanziari della classe dominante (il c.d. complesso finanziario, tecnologico, industriale-militare, medico-farmaceutico-assicurativo), a scapito di quelli generali. La corruzione della classe politica e delle élite non permette di realizzare il principio dell'opportunità per tutti, il c.d. *American Dream* e gli articoli 3 e 38 della Costituzione italiana: la costruzione di una sana società concorrenziale basata sulla qualità e il merito che realizzi il pieno sviluppo della persona umana.

Il saggio analizza, per gli Stati Uniti, i fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite, e in che misura - attraverso riforme, modifiche, diversi meccanismi politico-istituzionali-elettorali- si possa eliminare, o quantomeno ridurre, la corruzione della classe politica, delle élite e della classe dominante. Eliminando i fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite si aumenta la rappresentatività nei corpi deliberativi; si rivaluta il ruolo dello Stato a servire interessi generali e non particolari; si accresce la concorrenza basata su merito e competenza e il ricambio per posizioni di rilievo nella società; si riattiva la mobilità sociale, e si creano le condizioni per la realizzazione dell'*American Dream*.

Nell'esame della problematica collegata all'*American Dream*, il saggio fa riferimento agli articoli 3 e 38 della Costituzione italiana - l'equivalente dell'*American Dream* nella Costituzione americana - che danno rilievo costituzionale all'obiettivo della piena realizzazione della persona umana, considerando altresì che - soprattutto negli ultimi 50 anni - l'Italia ha gradualmente allineato il proprio sistema politico-istituzionale-elettorale a quello americano, e presenta un severo deterioramento economico, sociale, culturale e politico¹.

Il metodo è l'analisi dei testi, il riferimento alla letteratura e alle esperienze storiche e politiche.

Il saggio si sviluppa come segue:

Il primo capitolo introduce il tema, riporta i contenuti e presenta le principali conclusioni.

Il secondo capitolo ripercorre la teoria delle élite e della classe politica e classe dominante e fornisce definizioni.

Il terzo capitolo presenta il deterioramento economico, sociale, culturale, e politico che gli Stati Uniti stanno attraversando.

Il quarto capitolo discute l'*American Dream* e gli articoli 3 e 38 della Costituzione Italiana.

Il quinto capitolo descrive come la classe politica e le élite operino al servizio della classe dominante - imponenti interessi economici e finanziari- e non nell'interesse generale.

¹Il saggio è incentrato sugli Stati Uniti. I taluni casi si cita la situazione economica e sociale dell'Italia, che tuttavia non è esaminata con l'approfondimento del caso americano. Gli articoli 3 e 38 della Costituzione sono esaminati e confrontati con il principio dell'*American Dream*.

Il sesto capitolo, tenendo conto che élite e classe politica sono endogeni ad ogni sistema politico-istituzionale-elettorale, si concentra sui fattori che permettono la corruzione della classe politica e delle élite. Tali fattori - tipici del sistema americano- si stanno diffondendo anche in Italia. Il settimo capitolo presenta considerazioni sulla fattibilità giuridica e politica per realizzare l'*American Dream*, e gli articoli 3 e 38 della Costituzione italiana. L'ottavo capitolo indica le prospettive per la ricerca futura, tra cui la verifica empirica dell'analisi del presente saggio. Il nono capitolo presenta le conclusioni. Negli Stati Uniti, la Costituzione rigida e la sua "sacralità", impediscono l'emergere di un'alternativa culturale, sociale e politica. In Italia, gli ostacoli giuridici per eliminare i fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite sono meno ardui, ma non s'intravede un'alternativa politica.

2. Definizioni. Classe Politica, Elite e Classe Dominante.

La terminologia di classe politica, élite e classe dominante si ricollega ad una vasta letteratura che risale alla filosofia greca e al rapporto tra i governati - che costituiscono sostanzialmente la società civile - e i governanti, e al sistema delle disuguaglianze sociali, che caratterizza tutte le società (Sola 1993).

La classe politica – secondo Mosca (Mosca 1994)- è una minoranza d'individui con spiccate qualità intellettuali - eletti nei corpi deliberativi, scelti nelle funzioni pubbliche e di governo - che esercitano il potere. La classe politica è assimilabile ai governanti.

Le élite – secondo l'accezione di Pareto (Hunt and Pareto 1991) - sono tutti coloro che occupano le posizioni più importanti in termini di ricchezza e prestigio. Tra le élite rientrano coloro che esercitano funzioni di alta dirigenza, intellettuali, esperti, diffusori di informazioni e analisi che influenzano l'opinione pubblica.

La classe dominante – categoria presentata da Aron (Aron 1960) - include coloro che non svolgono funzioni politiche e di governo, ma influenzano - in diverse forme e con vari strumenti - governanti e governati. La classe dominante detiene il potere economico e finanziario, rappresenta gli interessi del complesso finanziario, tecnologico, industriale-militare, medico, e include coloro che beneficiano (azionisti, o individui in posizioni apicali delle imprese nei settori sopra indicati) delle decisioni della classe politica e delle élite. La classe dominante seleziona i componenti della classe politica e delle élite.

Tra classe politica, élite e classe dominante esiste fluidità che permette cambi di ruoli - le c.d. porte girevoli (*revolving doors*) - ed operano con collegamenti globali.

Pareto, Mosca e Wright Mills (Mills and Wolfe 2000) affermano che la classe politica e le élite – e la classe dominante- emergono e si sviluppano indipendentemente dal sistema politico-istituzionale-elettorale e dal regime vigente; costituiscono una caratteristica endogena ad ogni regime e si contrappongono alla classe dei governati – la società civile e il corpo elettorale.

3. Situazione Economico-Sociale, Culturale e Politica

Negli ultimi 50 anni, la situazione economico-sociale, culturale e politica negli Stati Uniti - come pure in Italia - si è continuamente deteriorata: le risorse sono dirette verso attività e iniziative (vari sussidi aziendali, i c.d. *corporate subsidies* - sovvenzioni dirette, tagli d'imposte, crediti d'imposta, garanzie sui prestiti, normative agevolate, spese militari, ed attività che

deteriorano l'ambiente) che non migliorano la qualità della vita di famiglie e individui (Masci and Pappalardo 2023). Qui di seguito, si riportano i dati principali della situazione economica, sociale, culturale e politica negli Stati Uniti².

A. Situazione Economico e Sociale

Il Rapporto *State of the Nation* presenta la situazione degli Stati Uniti in vari settori confrontata con altri paesi; registra la consistente crescita economica del paese - il paese più ricco del mondo, con il Prodotto Nazionale Lordo (PIL) più alto, produttività e PIL pro-capite elevati; il paese con i migliori centri di ricerca, e le migliori Università al mondo.

Tuttavia, tali risultati sono acquisiti in una situazione economica e sociale degradata, dove i guadagni sono ad appannaggio dei profitti e delle rendite e non dei salari (Harris et al. 2025).

i. Concentrazione dei Redditi e della Ricchezza

La disuguaglianza di reddito e ricchezza è la differenza nel modo in cui il reddito (e la ricchezza) è distribuito tra la popolazione. Il fenomeno è misurato dal coefficiente di Gini che si basa sul confronto delle proporzioni cumulative della popolazione con le proporzioni cumulative di ricchezza e reddito che ricevono³.

La disuguaglianza dei redditi è aumentata negli ultimi decenni. Nel 2023, il coefficiente di Gini per la distribuzione del reddito familiare negli Stati Uniti è pari a 0,47, era 0.43 nel 1990.

Il 10% delle famiglie più ricche possiede in media 6,9 milioni di dollari, e il 50% delle famiglie più povere possiede in media 51.000 dollari (Oxfam 2025). Nel primo trimestre del 2024, 2/3 della ricchezza totale è detenuto dal 10% dei redditi più alti, e l'1% degli americani più ricchi possiede circa 1/3 della ricchezza totale del Paese, e il 50% dei redditi più bassi possiede il 2,5% della ricchezza totale (Statista 2024). Nel 2023, la ricchezza delle famiglie bianche è 6 volte maggiore di quella di famiglie nere o ispaniche (all'inizio degli anni '80 era 4 volte). Il debito delle famiglie - comprese carte di credito, mutui, prestiti automobilistici e studenteschi - è al massimo storico di 18 mila miliardi di dollari (Federal Reserve Bank of New York 2024).

La disuguaglianza del reddito e della ricchezza è più elevata negli Stati Uniti che in quasi tutti gli altri paesi sviluppati⁴.

ii. Concentrazione delle Imprese

Correlativamente, si registra una continua concentrazione delle imprese attraverso le c.d. *Mergers and Acquisitions* (M&As) - fusioni e acquisizioni (Institute for Mergers and Acquisition and Alliances 2024). Nel 2024, il valore delle operazioni di M&As globali ammonta a 2,6 mila miliardi di dollari, e gli Stati Uniti rappresentano il mercato più dinamico con oltre la metà del totale⁵. Le fusioni e le acquisizioni aumentano l'efficienza aziendale, sfruttando le economie di scala e di scopo; consentono alle aziende più grandi di ottenere una posizione di mercato dominante, aumentare il potere di determinazione dei prezzi, e trasformare il mercato

² Per un maggior dettaglio consultare il saggio sul sito <http://pietrom.com/riv/home.htm>

³ L'indice varia tra 0, nel caso di perfetta uguaglianza (vale a dire, ogni quota della popolazione riceve la stessa quota di ricchezza o reddito), e 1 nel caso di "perfetta disuguaglianza" (vale a dire, tutto il reddito va all'individuo con il reddito più alto).

⁴ L'Italia ha un coefficiente di Gini sulla distribuzione dei redditi del 0.348 (World Bank). È il terzo coefficiente più alto tra i 27 Paesi dell'Unione Europea – preceduto da Lituania e Bulgaria. In Italia, il cinque per cento delle famiglie più ricche possiede circa il 46 per cento della ricchezza netta totale (Istat 2024).

⁵ Nelle fusioni e aggregazioni negli Stati Uniti, negli ultimi 10 anni, sono stati molto attive entità cinesi.

concorrenziale in un mercato oligopolistico, o addirittura monopolistico. L'*Anti-Trust* non individua effetti anti-competitivi.

iii. Inflazione e Salari

Nel periodo 1979- 2025, la produttività è aumentata dell' 86%, mentre la retribuzione oraria è aumentata del 32% (Economic Policy Institute 2024).

I salari non tengono il passo con la produttività e l'inflazione (Foster 2024).

iv. Povertà

In corrispondenza dell'aumento della concentrazione dei redditi e della ricchezza, cresce il numero di famiglie e individui che vivono in situazione di povertà.

Il Census Bureau, nel suo rapporto annuale, indica che, nel 2023, il tasso ufficiale di povertà è sceso di 0,4 punti percentuali all' 11,1% della popolazione: 36,8 milioni di persone vivono in povertà, dato simile a quello del 2022(Shrider 2024)⁶. Tra il 2022 e il 2023, il tasso ufficiale di povertà è marginalmente diminuito per bianchi e non ispanici, per le donne, per i lavoratori dai 18 ai 64 anni; è aumentato per neri ed ispanici, per i lavoratori a tempo pieno, e quelli con qualche anno di Università.

La povertà si manifesta attraverso l'elevato numero di c.d. senza tetto (*homelessness*). Nel gennaio 2024, in una sola notte, sono rimaste senza casa 771.480 persone, lo 0.23% della popolazione americana, un aumento di oltre il 10% rispetto al 2023. Tra i senza tetto, prevalgono nativi, neri, e ispanici.⁷

v. Immigrazione Illegale

Gli immigranti illegali negli Stati Uniti sono stimati in circa 11 milioni. Si tratta di individui entrati senza un permesso, o il cui permesso è scaduto, che rimangono nel paese illegalmente. Questi individui sono impiegati in attività manuali, con bassi salari, nei settori dell'agricoltura, pesca e silvicoltura, pulizia e manutenzione degli edifici, costruzione, ristorazione, trasporto e trasloco, supporto sanitario, installazione, manutenzione e riparazione. Si stima che gli immigrati illegali costituiscono il 18,3% di tutti i lavoratori nelle attività sopra indicate. La grande maggioranza di immigranti illegali vivono in condizioni di sovraffollamento (Camarota and Zeigler 2020).

vi. Sanità

Il World Index on Healthcare Innovation 2021 rileva che gli Stati Uniti sono il *leader* globale nel progresso medico-scientifico, ma che il suo sistema sanitario non aiuta a migliorare le condizioni di salute degli americani, ed è fiscalmente insostenibile.

Situazione Generale

Gli Stati Uniti – il paese più ricco al mondo- sono al posto 48 della graduatoria mondiale, con un'aspettativa di vita pari a 79.46 anni⁸. I nativi hanno un'aspettativa di vita di 67,9 anni, i

⁶ Il rapporto fornisce stime di due misure di povertà: la misura ufficiale della povertà e la misura supplementare della povertà (SPM). La misura ufficiale della povertà, prodotta a partire dagli anni '60, definisce la povertà confrontando il reddito monetario al lordo delle imposte con una soglia di povertà nazionale adeguata alla composizione della famiglia. L'SPM, pubblicato per la prima volta nel 2011 misura la povertà tenendo conto di diversi programmi governativi per assistere le famiglie a basso reddito.

⁷ In Italia, il Rapporto dell'ISTAT(Istat 2024) stima che, nel 2023, quasi 5,7 milioni di individui vivono in povertà assoluta; 2,2 milioni di famiglie sono in povertà assoluta, pari all'8,4% delle famiglie residenti, dato stabile rispetto al 2022. Nel 2023, nelle città, vivono circa 96mila senza tetto e senza fissa dimora, di cui 13mila sono minori con meno di 18 anni, di cui il 38% sono stranieri o apolidi (Open Polis 2023).

⁸ L'Italia è settima con un'aspettativa di vita pari a 83.46 anni (Worldometer 2024).

neri di 72.8 anni, i bianchi di 77,5 anni, gli ispanici di 80 anni, e gli asiatici di 84.5 anni (dati 2022)⁹.

Gli Stati Uniti registrano il costo sanitario pro-capite più alto tra i paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), circa 12.742 dollari a persona¹⁰, ma i risultati sanitari - aspettativa di vita, mortalità infantile, diabete, obesità, sicurezza durante il parto - sono peggiori di quelli degli altri paesi OCSE (Peter G. Peterson Foundation 2024).

Il *carico di malattia* (*disease burden*) - onere che una patologia ha su una popolazione in termini di mortalità e disabilità, costi sociali ed economici - è diminuito dal 1990 in tutti i paesi, tuttavia gli Stati Uniti hanno i tassi di carico di malattia aggiustati per età più elevati rispetto a quelli di paesi comparabili (Benavidez 2024).

Assicurazione Malattie

Nelle proiezioni del Congressional Budget Office (CBO), nel 2024, il 92,3% della popolazione statunitense, 316 milioni di persone, ha una qualche forma di copertura assicurativa sanitaria, e il 7,7% (26 milioni di individui), non è assicurato.

I premi medi annuali dell'assicurazione sanitaria nel 2024 sono di 8.951 dollari per la copertura singola e 25.572 dollari per la copertura familiare.

Esperienza COVID

La diffusione mondiale del Covid, negli anni 2020-23, ha messo in evidenza le criticità del sistema sanitario americano. Gli Stati Uniti registrano il più elevato numero di morti per Covid, in termini assoluti e in termini percentuali: il 17.5% dei morti per Covid nel mondo, con la popolazione degli Stati Uniti pari al 4% della popolazione mondiale (Worldmeter 2024).

Medicine e Prescrizioni Mediche

Negli Stati Uniti, è diffuso il ricorso a medicinali, che creano dipendenza. Nel 2022, i prezzi dei farmaci di marca e generici e solo di marca sono rispettivamente 2,78 e 3,22 volte più alti dei rispettivi prezzi nei paesi OCSE. Rispetto agli altri paesi, gli Stati Uniti spendono una quota crescente della spesa totale per i farmaci; hanno la spesa pro-capite per i farmaci da prescrizione più elevata; consumano l'8% dei farmaci da prescrizione del mondo (Mulcahy, Schwam, and Lovejoy 2024)¹¹.

Obesità

Gli americani in sovrappeso e obesi sono pari al 77% della popolazione adulta, di cui oltre il 42% è obesa. La causa principale dell'obesità è da ricercare nel cibo altamente processato, con additivi - *cibo spazzatura* - non controllato e non-regolamentato, disponibile a relativamente buon mercato. Tale alimentazione è diffusa negli strati più poveri della popolazione. Le persone in sovrappeso e obese sono a grande rischio di malattie cardiovascolari, diabete, cancro, e depressione (Federici and Masci 2024).

Depressione

La depressione - caratterizzata da tristezza e disperazione, perdita d'interesse e di energia, ansia, difficoltà di concentrazione, pensieri di morte e suicidio - influenza le abitudini di sonno e alimentari, la vita sociale e lavorativa.

La depressione riguarda oltre l'8% della popolazione negli Stati Uniti, il paese che, secondo vari studi, ha il più elevato livello di depressione negli adulti tra i paesi industrializzati.

⁹ Tra i gruppi etnici si rilevano stridenti disparità per numerosi indicatori sanitari: mortalità infantile, insicurezza alimentare, accesso all'assicurazione sanitaria.

¹⁰ In Italia la spesa sanitaria pro-capite è pari a 4.796 dollari. La media per i paesi OCSE, esclusi gli Stati Uniti, è di 6.850 dollari a persona.

¹¹ Nel 2023, si sono registrati 81.083 decessi per overdose da oppioidi (Team 2025). Nel 2024, i morti per overdose sono diminuiti del 27%.

Suicidi

Il suicidio è una delle principali cause di morte negli Stati Uniti (Centers for Disease Control and Prevention 2023). I tassi di suicidio sono aumentati del 37% dal 2000 al 2018, sono scesi del 5% tra il 2018 e il 2020, e nel 2022 sono tornati ai livelli degli anni precedenti, con oltre 49.000 persone morte per suicidio all'anno, una persona ogni 11 minuti.

vii. Sicurezza: Omicidi e Incarcerazione di Massa

Il Centers for Disease Control and Prevention (CDC) riporta che, nel 2023, negli Stati Uniti, 47.000 persone sono morte per ferite da armi da fuoco, numero diminuito negli ultimi due anni, ma che rimane tra i più alti mai registrati. Tra i paesi sviluppati, gli Stati Uniti hanno il tasso di omicidi più elevato (Chamie 2023).

Gli Stati Uniti sono il leader mondiale per il possesso di armi, oltre il 40% delle famiglie americane possiede armi da fuoco. Nel 2020¹² – anno che registra il livello più elevato di omicidi – il 49% delle vittime sono di sesso maschile, di colore, seguiti dal 29% da uomini bianchi, dall'11% da donne bianche e dall'8% da donne nere¹³.

Gli Stati Uniti sono il paese della c.d. incarcerazione di massa, *mass incarceration*, con il più elevato numero di individui incarcerati: oltre cinque milioni di persone sono sorvegliati da parte del sistema giudiziario penale, di cui circa due milioni, principalmente neri, vivono in carcere. Questo dato all'inizio degli anni '70 era di 360.000¹⁴.

Vari studi riportano che l'incarcerazione di massa – politica intrapresa da diversi decenni – non sta rilevando efficace per diminuire la criminalità (Nellis 2024).

viii. Istruzione

L'eccellenza del sistema universitario e di ricerca americano è minata da un sistema di educazione primaria e secondaria pubblica che non prepara un numero adeguato di studenti a proseguire gli studi, o ad entrare nel mercato del lavoro.

Nel 2024, il 79% degli adulti statunitensi è formalmente alfabetizzato e il 21% degli adulti è analfabeta. Tuttavia, il 54% degli adulti ha un livello di alfabetizzazione inferiore al livello di 6a elementare, mentre circa il 20% - 60 milioni d'individui - è al di sotto del livello di 5a

elementare, vale a dire vive in una situazione di analfabetismo funzionale definito come l'incapacità di leggere e comprendere testi brevi e il vocabolario di base. Il 34% degli adulti privi di alfabetizzazione sono nati al di fuori degli Stati Uniti (National Literacy Institute 2024). I problemi per l'educazione pubblica primaria e secondaria sono l'elevato rapporto studenti-insegnanti causato da una carenza di insegnanti, che determina classi numerose, carente qualità dell'insegnamento, ritardi nell'apprendimento, tassi di conseguimento del diploma bassi, e punteggi dei *test* inferiori al livello richiesto. La crisi dell'istruzione pubblica colpisce in modo sproporzionato i distretti più poveri, gli studenti neri, a basso reddito e con bisogni educativi speciali, e contribuisce ad ampliare i divari nei risultati degli studenti (Elevate K-12 2024).

¹² Nel 2018, l'omicidio è stata la quinta causa di morte tra gli uomini neri e la nona tra gli uomini ispanici e nativi americani.

¹³ Il tasso maschile di omicidi (12,8 ogni 100.000 nel 2020) è molte volte superiore al tasso femminile (2,9 ogni 100.000), infatti circa l'80 per cento delle vittime di omicidio sono maschi. I tassi di omicidio variano anche in base all'età. Aumentano durante l'adolescenza e raggiungono il picco nei primi vent'anni. L'omicidio con arma da fuoco nel 2020 è la principale causa di morte tra gli individui di età inferiore di 25 anni.

¹⁴ Nel 1972, il tasso di incarcerazione era di 93 ogni 100.000 persone. L'espansione delle carceri iniziata nel 1973 ha raggiunto il suo picco nel 2009, ottenendo un aumento di sette volte negli anni intermedi.

Nel 2022-23, diversi Stati – nel contesto del principio della *school choice* - scelta della scuola-- hanno adottato norme per l'utilizzo dei c.d. buoni scolastici- *vouchers*, che danno ai genitori la possibilità di utilizzare, in tutto o in parte, fondi normalmente spesi da un distretto scolastico- per pagare le spese scolastiche parziali o totali per la scuola dei propri figli. Vari studi indicano che i *vouchers* - utilizzati principalmente da famiglie con figli già iscritti a scuole private - sottraggono risorse che destabilizzano l'istruzione pubblica, soprattutto nelle aree più povere, conducono alla privatizzazione strisciante della scuola pubblica, e i risultati in termini di migliore preparazione degli studenti sono controversi (Cowen 2024).

Il costo medio dell'Università (*college*) negli Stati Uniti è pari a 38.270 dollari per studente all'anno, compresi libri, forniture e spese quotidiane. Tale costo è più che raddoppiato a partire dal 2000; il tasso di crescita annuo composto delle tasse scolastiche è del 4,04%¹⁵.

ix. Ambiente

Secondo il Rapporto dell'Environmental Protection Agency (EPA), negli Stati Uniti, le temperature stanno aumentando, neve e precipitazioni si stanno modificando, e gli eventi climatici più estremi - forti temporali e temperature elevate *record* – stanno diventando la norma. Molti di questi cambiamenti climatici sono legati all'aumento dei livelli di gas serra nell'atmosfera, causato dalle attività umane. Gli indicatori dell'EPA evidenziano i cambiamenti e il loro impatto sulle persone e sull'ambiente (Environmental Protection Agency 2024).

Il *Climate Action Center* (CAT) del 2022 mostra che gli Stati Uniti si stanno muovendo nella direzione sbagliata per quanto riguarda il sostegno ai combustibili fossili. Il CAT valuta “*insufficienti*” gli obiettivi, le azioni e i finanziamenti per il clima dell'amministrazione Biden.

x. Capitale Sociale

Il Rapporto sulla situazione della nazione (Harris et al. 2025) riporta la situazione del c.d. capitale sociale, termine con il quale si definiscono le relazioni sociali e il livello di solidarietà e di fiducia in una comunità, e tra individui. Il Rapporto sottolinea che, dal 1990, la fiducia negli altri è in costante calo, un fenomeno mondiale che riflette individualismo, utilitarismo, impostazione a breve periodo, isolamento, sfiducia nelle istituzioni, e cinismo, atteggiamenti che minano la capacità collettiva di risolvere problemi sociali:

Due studi - attraverso un'analisi storica e statistica- offrono contributi significativi sulla situazione economica e sociale negli Stati Uniti. Gli autori - Piketty parla di disuguaglianza rispetto alla ricchezza, mentre Lindert e Williamson si concentrano sul reddito- evidenziano le crescenti disuguaglianze e il loro andamento nel tempo tra i diversi gruppi sociali negli Stati Uniti (Piketty and Goldhammer 2017; Lindert and Williamson 2017). Gli studi mostrano la continuità delle disuguaglianze nel sistema americano e fanno intendere come le iniziative e i provvedimenti dell'Amministrazione Trump – estensione dei tagli di tasse, tariffe commerciali, riduzione dei servizi pubblici, de-regolamentazione, aumento delle spese militari - costituiscano una continuità con numerose amministrazioni precedenti.

B. Situazione Culturale: dalla Competitività all'Aggressività

¹⁵ Lo studente medio statale che frequenta un istituto pubblico quadriennale e vive nel *campus* spende 27.146 dollari per un anno accademico.

Il costo medio delle tasse scolastiche statali è di 9.750 dollari; le tasse scolastiche fuori dallo stato sono in media di 28.386 dollari.

Lo studente universitario privato medio spende 58.628 dollari per anno accademico vivendo nel *campus*, di cui 38.421 dollari in tasse scolastiche e tasse. Considerando gli interessi sui prestiti studenteschi e la perdita di reddito, investire in una laurea può costare oltre 500.000 dollari.

Le grandi ideologie - scaturite nel seno della civiltà occidentale - che hanno caratterizzato il Ventesimo secolo - sono rimpiazzate da *slogan* contrapposti che appaiono ideologie.

Nel campo ambientale, il dibattito è lo scontro tra impostazioni radicali contrapposte: da una parte una sorta di misticismo ecologico e dall'altro il negazionismo climatico.

Nel campo dei diritti, si contrappongono un'impostazione che vuole negare differenze sessuali e confonde il riconoscimento della pari dignità di ogni essere umano con il presunto diritto a una mobilità illimitata e priva di regole, e l'impostazione che assimila l'esistenza di situazioni psicologiche circa il sesso come devianze etiche (Bernardini 2021).

Tali impostazioni allontanano una convergenza per avviare un'efficace transizione ecologica, e la salvaguardia della dignità della persona umana privilegiando gli interessi generali.

In misura crescente, la classe politica e le élite estremizzano l'impostazione di origine liberale basata sulla competitività e diffondono una visione del mondo manichea, il Bene contro il Male, che si incentra su individualismo e utilitarismo. Un' impostazione che ha come complemento l'aggressività - l'idea dell'*homo hominis lupus*- dove il competitore è l'avversario, il nemico da sconfiggere.

La competizione dualistica ignora che le situazioni sono complesse, ed esistono diversi fattori da considerare; facilita il compito di coloro che – con il sostegno dei mezzi informativi - manipolano la comprensione dei cittadini - che a loro volta difettano istruzione di base e sono facilmente assimilabili al comportamento delle tifoserie contrapposte; e contrasta con l'impostazione manzoniana e cristiana secondo la quale "*la ragione e il torto non si dividono mai con un taglio così netto che l'una stia tutto da una parte, e l'altro tutto dall'altra*", basata sul primato della cooperazione, non della competizione e del guadagno a somma zero.

C. Situazione Politica: Polarizzazione e Disaffezione

La situazione politica negli Stati Uniti è direttamente collegata alla situazione socio-economica e culturale ed è caratterizzata da polarizzazione e disaffezione.

Vari studi indicano che tra gli elettori registrati- esiste un'elevata polarizzazione, definita "*polarizzazione affettiva*" (Kleinfeld 2023): gli americani nutrono una forte antipatia per i membri dell'altro partito.

I *social media* sono spesso incolpati della "*polarizzazione affettiva*" che inizia a crescere prima dell'esistenza di *Internet* e dei vari strumenti "*social*". La sua comparsa è correlata all'ascesa dei notiziari via cavo e dei *talk shows* radiofonici e televisivi, e sta crescendo più rapidamente tra gli americani di età superiore ai sessantacinque anni, una fascia demografica che usa meno Internet, ma guarda la televisione e ascolta molto di più i *talk shows*, rispetto ai gruppi di età più giovani che sono meno polarizzati (Kleinfeld 2023).

L'accentuazione della polarizzazione negli Stati Uniti si può collegare all'eliminazione della c.d. *Fairness Doctrine* – applicata dal *Federal Communication Commision* – che affonda le sue radici nel 1949, e impone alle varie reti Radio e TV di esprimere, su questioni controverse di importanza pubblica, punti di vista diversi e non solo quelli di una parte in modo da riflettere correttamente la situazione.

Nel 1987, L'Amministrazione Reagan elimina la *Fairness Doctrine*, ed emergono una serie di programmi con la presentazione di un solo punto di vista che facilita e alimenta la

radicalizzazione e polarizzazione, sopprimendo il confronto di opinioni, che costituisce il modo in cui la conoscenza avanza, la censura si riduce e nuove impostazioni possono emergere. Contemporaneamente, dall'inizio degli anni '90, il Partito Democratico e il Partito Repubblicano cominciano a radicalizzarsi: il Partito Democratico si sposta più a "*sinistra*", e il Partito Repubblicano si sposta più a "*destra*", accentuando la polarizzazione politica negli Stati Uniti.

Accanto alla pronunciata polarizzazione, la situazione politica americana è caratterizzata da un elevato disinteresse alla partecipazione politica. L'elevato astensionismo alle elezioni presidenziali e ancora di più a quelle di metà mandato, evidenzia la disaffezione degli americani per un sistema che non consente scelte al di fuori delle due presentate.

Alcuni dati illustrano la situazione.

Nelle elezioni presidenziali del 2024, la popolazione in età di voto è pari a 264 milioni (*Voting Age Population*- VAP, Popolazione in Età di Voto); la popolazione avente diritto di voto è pari a 244 milioni (*Voting Eligible Population*, VEP, Aveni Diritto al Voto); i registrati per votare (negli Stati Uniti è necessario registrarsi come Democratico, Repubblicano, Indipendente o Libertario per votare) è pari a 186 milioni; e hanno votato 155 milioni di cittadini.

Dai dati emerge che ci sono oltre 90 milioni di astenuti (calcolati rispetto agli aventi diritto al voto, 244 milioni). Ciò significa che il numero degli astenuti è maggiore del numero dei voti ottenuti dal candidato eletto Presidente, Trump (che ha ottenuto 76 milioni di voti popolari).

Pertanto, l'elezione del 2024 non costituisce un'eccezione: a partire dal 1980 – anno dal quale sono disponibili le statistiche del voto - si è sempre verificato che il numero degli astenuti (calcolati come sopra) è maggiore del numero dei voti ottenuti dal candidato eletto Presidente.

Vale a dire che l'elettore americano ha sempre preferito il Presidente Nessuno.

L'astensionismo è pari a oltre il 30% nelle elezioni presidenziali e ad oltre il 50% nelle elezioni di metà mandato (Masci 2023).¹⁶

Da notare, che l'astensione dal voto – sia in rapporto alla popolazione in età di voto che alla popolazione registrata al voto - è più elevata tra i neri, ispanici, e asiatici rispetto ai bianchi e per bassi livelli di reddito e istruzione.

La disaffezione emerge dai recenti sondaggi: nonostante cresca l'insoddisfazione per la gestione da parte dell'Amministrazione Trump, non aumenta l'approvazione per i Democratici.

La circostanza che, negli ultimi 10 anni, i protagonisti della vita politica americana siano due personaggi come Biden e Trump – il primo in evidente stato di senilità e deficit cognitivo, il secondo un pluri-condannato - attestano la crisi strutturale del sistema americano che genera polarizzazione e disaffezione e non produce uomini politici di qualità, come in passato.

Bi-partitismo, sistema elettorale uninominale e maggioritario (esistono due soli partiti, ogni distretto elettorale elegge il candidato che ottiene il maggior numero di voti, escludendo la rappresentanza delle minoranze) non possono che produrre polarizzazione tra coloro che si schierano con uno o l'altro dei contendenti, e disaffezione, la maggioranza degli americani non si schiera con una delle due parti e si estranea dalla partecipazione politica.

Pertanto, la classe politica e le élite non considerano la disaffezione- misurata dall'elevato astensionismo- un problema preoccupante per la democrazia. È importante che i governati ratifichino i candidati proposti dalla classe politica e dalle élite; l'astensione serve ad eliminare dal gioco politico una larga percentuale della popolazione. Infatti, non si intravedono iniziative politiche per ridurre l'astensione.

¹⁶ Nelle elezioni presidenziali americane del 2024, rispetto alle votazioni presidenziali del 2020, vi è stato un aumento dell'astensione calcolata rispetto ai votanti registrati e alla popolazione degli aventi diritto al voto (passata, rispettivamente, dal 5.87% al 16.68% e dal 34.16% al 36.49%). Da sottolineare che il dato dell'affluenza alle urne e dell'astensione è scarsamente divulgato, pratica che si sta consolidando anche in Italia.

4. L'*American Dream* e gli Articoli 3 e 38 della Costituzione Italiana

I principi dell'*American Dream* – il sogno americano – si trovano nella Dichiarazione d'Indipendenza, che afferma che "*tutti gli uomini sono creati uguali*" e hanno un diritto inalienabile alla "*vita, alla libertà e al perseguimento della felicità*". Il Preambolo della Costituzione afferma che lo scopo della Costituzione è "*garantire le benedizioni della libertà a noi stessi e ai nostri posteri*". Si tratta di ideali democratici dove la libertà è intesa come l'opportunità di prosperità e successo individuale, nonché la possibilità di un'ascendente mobilità sociale per ciascuno, secondo le capacità e l'impegno, il duro lavoro¹⁷. In sostanza, l'*American Dream* costituisce un'affermazione di principio in base alla quale ogni cittadino è in grado di poter migliorare la propria situazione. Questa potenzialità è affidata alla capacità individuale.

Per l'Italia, il principio dell'opportunità per tutti trova riscontro nell'articolo 3 della Costituzione: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, e condizioni personali e sociali. Alla dichiarazione di principio dell'art.3, segue il compito dello Stato di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Inoltre, l'articolo 38, indica che ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale¹⁸.

Mentre l'*American Dream* costituisce una mera dichiarazione di principio basata sulla capacità ed iniziativa individuale, gli articoli 3 e 38 della Costituzione hanno una valenza giuridica costituzionale: impongono allo Stato l'obbligo di operare per creare le condizioni per il pieno sviluppo della persona umana.

La deteriorata situazione economico-sociale, culturale e politica si può ricondurre alla mancata realizzazione dell'*American Dream* e degli articoli 3 e 38 della Costituzione. Diversi studi rilevano che la mobilità intergenerazionale -l'ascensore sociale- è inferiore negli Stati Uniti che in molti paesi europei. Gli Stati Uniti sono al 24° posto nel mondo nel Global Social Mobility Index della World Population Review (l'Italia è al 31 posto)(World Population Report 2024). La mobilità sociale negli Stati Uniti è diminuita rispetto agli anni '70. Malgrado successi economici in termini di Prodotto Interno Lordo (PIL) e produttività, la mobilità sociale tra le stesse generazioni o tra generazioni si è arrestata; i miglioramenti

¹⁷ Ai documenti fondamentali della Dichiarazione d'Indipendenza e della Costituzione, si aggiunge il XIV emendamento. Approvato dal Congresso il 13 giugno 1866 e ratificato il 9 luglio 1868, il XIV Emendamento estende le libertà e i diritti garantiti dal Bill of Rights alle persone precedentemente schiavizzate. Dopo la Guerra Civile, il Congresso presentò agli stati tre emendamenti nell'ambito del suo programma di Ricostruzione per garantire pari diritti civili e legali ai cittadini neri. Una disposizione fondamentale del XIV Emendamento prevedeva la concessione della cittadinanza a "tutte le persone nate o naturalizzate negli Stati Uniti", concedendo così la cittadinanza alle persone precedentemente schiavizzate.

Un'altra disposizione è che "nessuno stato priverà alcuna persona della vita, della libertà o della proprietà senza un regolare processo legale; né negherà a nessuna persona sotto la sua giurisdizione l'uguale tutela della legge". Il diritto al regolare processo legale e all'uguale tutela della legge si applica sia al governo federale che a quello statale. Il 16 giugno 1866, la Risoluzione Congiunta della Camera che proponeva il XIV Emendamento alla Costituzione fu presentata agli stati. Il 28 luglio 1868, il XIV emendamento fu dichiarato, in un certificato del Segretario di Stato, ratificato dai 28 dei 37 Stati necessari e divenne parte della legge suprema del Paese.

¹⁸ I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi e istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

generazionali non si producono; il merito, che dovrebbe costituire il fattore determinante per la crescita sociale, è irrilevante (Sandel 2021), conta la provenienza, la posizione economica e sociale e la ricchezza dei genitori (Mitnik, Bryant, and Grusky 2022)¹⁹.

L'impossibilità di progredire socialmente ed economicamente genera sfiducia che, a sua volta, nutre e accresce le divisioni sociali che radicalizzano le posizioni, accentuano individualismo e utilitarismo, accrescono l'aggressività, sviluppano pessimismo e sfiducia nel sistema, distaccano gli individui dalla partecipazione politica e nutrono il deterioramento economico e sociale.

L'aspirazione sulla quale gli Stati Uniti sono nati - che coloro che lavorano duro e rispettano le regole sono ricompensati con una mobilità sociale ed economica verso l'alto - costituisce un mito ben lontano dall'essere realizzato (Urban Institute 2024). L'analisi socio-economica indica che gli americani hanno i redditi più alti del mondo, e contemporaneamente le diseguaglianze di reddito e di ricchezza più elevate che non derivano dalla dottrina economica, o dal prezzo che si paga per il progresso, ma è la risultante di scelte politiche (Mattei 2023).

L'approvazione da parte del Congresso (Camera e Senato) - controllato dai Repubblicani - del c.d. *Big Beautiful Bill*, conferma i tagli delle imposte approvate nel 2017 (che scadevano nel 2026) pari a circa 5 mila miliardi di dollari - a favore dei redditi più elevati - tagli di bilancio, e aumento delle spese militari²⁰. Sono eliminati programmi federali nel settore della Sanità - risorse a *Medicaid* (programma federale e statale che fornisce copertura sanitaria ai soggetti più poveri), e al *Supplemental Nutrition Assistance Program* (SNAP) (aiuti alimentari ai meno abbienti).

Dichiarando di voler colpire *fraud, waste and abuse - frodi, sprechi e abusi*, e aumentare l'efficienza, l'Amministrazione Trump licenzia impiegati federali - tra cui circa 20.000 impiegati dell'IRS (*Internal Revenue Service* - Agenzia delle Entrate degli Stati Uniti) - procedendo ad una riduzione del ruolo dello Stato, ad esempio, mancate verifiche delle dichiarazioni dei redditi soprattutto dei contribuenti più ricchi; incentivi a non conformità da parte dei contribuenti; ed erosione della progressività del sistema impositivo e fiscale americano. Nel settore dell'Istruzione, sono realizzati tagli di fondi, licenziamento di personale, eliminazione dei programmi che promuovono diversità, equità e inclusione (*DEI - Diversity, Equity and Inclusion*), e taglio di fondi e risorse a varie Università.

Le misure dell'Amministrazione Trump - ispirate al nazionalismo economico, ripudiando il libero commercio uno dei principi cardine americani - creano incertezza e instabilità e non sono coerenti con un piano di risanamento dell'elevato debito federale - circa 26 mila miliardi di dollari, pari al 123% del Prodotto Nazionale Lordo (PNL) - e del deficit di bilancio annuale pari a oltre il 5% del PNL - e con il miglioramento della situazione economica e sociale. Circa la situazione finanziaria, Moody's ha tagliato il *rating* degli Stati Uniti da AAA a AA1.

Per realizzare l'*American Dream*, l'opportunità per tutti, non è sufficiente una mera proclamazione, ma è necessario un attivo ruolo dello Stato nel perseguire politiche e iniziative - principalmente nel settore dell'Istruzione e della Sanità - che permettano a tutti gli individui di acquisire un'istruzione diretta a premiare la conoscenza, lo spirito critico e la difesa dei valori etici. Tale impostazione consente di pervenire di fatto alla libertà economica, realizzare il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e

¹⁹ Circa due terzi della disuguaglianza tra famiglie povere e benestanti viene trasferita alle famiglie della prossima generazione. Negli ultimi decenni, gli Stati Uniti hanno ignorato i fattori che governano la persistenza intergenerazionale: i rendimenti del capitale umano, l'importo degli investimenti pubblici nel capitale umano - soprattutto bambini - delle persone a basso reddito, l'entità della segregazione socio-economica e la progressività delle tasse e dei trasferimenti.

²⁰ Attualmente la spesa militare degli Stati Uniti è pari al 37% delle spese militari mondiali.

sociale, garantendo la concorrenza tra individui capaci per le funzioni più importanti del Paese e che il merito costituisca il criterio rilevante per la scelta.

5. La Classe Politica e le Elite

Il complessivo impoverimento dei governati, e la grande difficoltà dei ceti meno abbienti di progredire sono determinati dall'impegno della classe politica e delle élite a promuovere interessi particolari e non generali, e realizzare politiche in favore dei grandi potentati economici e finanziari a discapito della larga maggioranza degli individui, a ridurre il ruolo dello Stato - una guerra dei ricchi nei confronti dei poveri, che i poveri – i governati- stanno perdendo (D'Eramo 2023). La rigidità della Costituzione americana è strumentale al mantenimento dell'ideologia neo-liberale e degli interessi predominanti.

a. Il Ruolo della Classe Politica e delle Elite

Nella competizione tra Governanti e Governati, tra ricchi e poveri, il ruolo della classe politica e delle élite è fondamentale. Al di là di differenze d'impostazioni tra forze politiche che si succedono al potere, la classe politica e le élite favoriscono benefici economici e finanziari per i vari gruppi della classe dominante a scapito degli interessi generali (Hartmann 2022); e adottano politiche pubbliche ispirate al c.d. neo-liberalismo - filosofia politica fondata su capitalismo, profitto, individualismo e utilitarismo, riduzione dell'intervento pubblico nell'economia, de-regolamentazioni, privatizzazioni, liberalizzazioni, ruolo del mercato nell'allocazione delle risorse per la crescita economica e la libertà individuale.²¹

La classe politica e le élite operano per la riduzione del ruolo dello Stato a favore delle classi meno abbienti; eliminano la libertà sostanziale, quella economica, presupposto per progredire e poter salire la scala sociale e realizzare le proprie potenzialità (Lindert and Williamson 2017); adottano una visione utilitaristica a breve termine e non permette di creare ed ampliare il bacino dal quale attingere risorse umane che possano competere, in base al merito, per varie posizioni nella società, e facilitare il ricambio della classe politica e delle élite e della classe dominante. In sostanza, si riduce la libertà effettiva e la capacità di scelta degli individui, negando la realizzazione dell'*American Dream* della Costituzione americana.

b. Stabilità, Dipendenza e Lealtà

È fondamentale la stabilità, dipendenza e lealtà della classe politica ad operare in linea con gli interessi dominanti²².

Nel corso di vari anni, nel Congresso degli Stati Uniti, bianchi, protestanti, cattolici, ebrei sono stabilmente sopra-rappresentati, mentre ispanici, neri e nativi sono sotto-rappresentati. Vari sondaggi mostrano che gli americani non si sentono rappresentati dai membri del Congresso (Diamant 2023), in dipendenza del fatto che i vari rappresentanti nei corpi deliberativi si allineano con gli interessi particolari e non con quelli generali (Nadeem 2023). La qualità è sostituita dalla lealtà, che impedisce la circolazione e il controllo della classe politica e delle élite (Pareto 1991).

²¹ Il neo-liberalismo ha influenze della c.d. scuola austriaca fondata sulla visione evoluzionistica della società, il contrattualismo, l'utilitarismo. I principali esponenti della scuola austriaca sono: Carl Menger, Eugen von Böhm-Bawerk, Friedrich von Wieser, Ludwig von Mises, e Friedrich von Hayek.

²² L'età media dei membri votanti della Camera dei Rappresentanti nel 2025 è di 57,5 anni. Questa età è in calo rispetto ai 57,9 anni registrati all'inizio del 118° Congresso (2023-25), ai 58,9 anni registrati nel 117° Congresso (2021-23), ai 58,0 anni registrati nel 116° (2019-21) e ai 58,4 anni registrati nel 115° (2017-2019). L'età media del Senato è di 64,7 anni, in calo rispetto ai 65,3 anni registrati all'inizio del precedente Congresso. La media degli anni di servizio dei membri eletti al 119° Congresso, al 3 gennaio 2025, data di convocazione del Congresso, è di 8,6 anni per la Camera e di 11,2 anni per il Senato, analoga alla media degli anni di servizio dei membri eletti al 118° Congresso, al 3 gennaio 2023 (Eckman and Wilhem 2025).

Durante la presente Amministrazione Trump, si nota un leale allineamento della classe politica repubblicana all'impostazione del Presidente Trump – che nel caso dei repubblicani in Congresso significa rinunciare alle proprie prerogative costituzionali- mentre la classe politica del Partito Democratico mantiene un atteggiamento totalmente negativo. Tale situazione – peraltro analoga al passato - conferma che la lotta politica è una lotta tra due bande, con l'obiettivo di sconfiggere l'avversario ed ottenere il potere. La politica non è intesa come la ricerca di soluzioni di compromesso nell'interesse generale. Classe politica ed élite si alternano al potere a seconda del ciclo elettorale, consentendo il ritorno alla gestione pubblica di quella parte della classe politica e delle élite che era al potere in un periodo precedente, ma gli interessi finanziari ed economici continuano ad essere protetti²³.

c. Manipolazione dell'Opinione Pubblica

La macchina mediatica – controllata dai poteri economici e finanziari - costituisce un apparato che procede alla manipolazione dell'opinione pubblica – dei governati – e serve per ottenere il sostegno dell'opinione pubblica attraverso *slogan, fictional history* ²⁴ e travisamento dell'analisi storica ed economica.

La manipolazione dell'opinione pubblica diffonde l'idea che le disuguaglianze sociali, la fame e i disordini civili, che minacciano la vita di milioni di persone non si risolvono con il dialogo e la solidarietà, ma con la contrapposizione, l'aggressività e la vittoria sull'avversario.

Tali circostanze sono evidenti negli Stati Uniti, e in una certa misura in Italia che, nel corso degli ultimi 50 anni, ha modificato e sta cercando di modificare – sull'esempio americano - diverse norme della Costituzione del 1948 che permettono un'ampia rappresentatività.

d. Le Origini

La Costituzione degli Stati Uniti - scritta da 55 degli uomini bianchi più ricchi e firmata da 39 di loro – costituisce il testo sacro dell'identità americana; rafforza il mito della grandezza degli Stati Uniti; descrive il sistema indicato come un modello per gli altri paesi, il proclamato *eccezionalismo* americano. In realtà, si tratta di un documento che serve a proteggere la classe dominante, la classe politica e le élite, e il capitalismo dalla democrazia.

La Costituzione americana del 1776 è il risultato dell'intenzione dei Padri Fondatori di perpetuare il potere della minoranza elitaria – la c.d. *minority rule*- proteggendola dalla minaccia della maggioranza e della democrazia popolare (Ovetz, Robert 2022).

C'è una storia, secondo cui, all'uscita dalla Convenzione Costituzionale di Filadelfia, nel 1787, alla domanda se la Convenzione avesse prodotto una monarchia o una democrazia e che tipo di governo i delegati avessero creato, la risposta di Benjamin Franklin fu:

"a republic, if you can keep it - una repubblica, se riuscite a mantenerla".

L'interpretazione della risposta si può intendere che una repubblica – secondo il modello della repubblica romana compreso tra il 509 a.C. e il 27 a.C., quando Roma fu governata da un'oligarchia repubblicana - non è fondata semplicemente sul consenso dei cittadini, ma dipende dal ruolo che un numero ristretto di persone - *"i migliori"* - esercita nella gestione del potere. Tale impostazione della Costituzione americana si è mantenuta e accresciuta nel tempo, il potere rimane nelle mani di pochi – l'intreccio tra classe politica, élite e classe dominante - e le masse, attraverso le elezioni, ratificano l'assetto politico-istituzionale-elettorale che favorisce gli interessi della classe dominante.

²³ Un esempio del modo di operare, la classe politica e le élite del Partito Democratico hanno evitato di riconoscere l'evidente incapacità e l'avanzato disfacimento intellettuale e fisico del Presidente Biden e la necessità di dichiarare di non presentarsi all'elezione Presidenziale del Novembre 2024 con grande anticipo, e non 3 mesi prima dell'elezione (21 luglio 2024).

²⁴ Genere letterario in cui una trama di fantasia si svolge sullo sfondo di particolari eventi storici reali.

Il rapporto tra classe politica e governati è svolto dai *social*, media, TV e industria culturale in genere, che costituiscono gli strumenti, controllati dalla classe dominante, per indirizzare le scelte dei governati.

Si tratta di una democrazia basata sulla capacità economica e finanziaria.

Negli Stati Uniti, sono stati effettuati significativi tentativi per realizzare i principi della Costituzione americana, l'*American Dream*, attraverso l'intervento statale: combattere la povertà, il deterioramento economico e sociale e ampliare la partecipazione di tutti alla società. Tali tentativi includono la legislazione dell'era del *New Deal* durante la Grande Depressione degli anni '30 per proteggere i lavoratori; la guerra nazionale alla povertà negli anni '60 (la *Great Society*), una serie di programmi varati dal Presidente Lyndon B. Johnson tra il 1964 e il 1968, volti a eliminare la povertà, ridurre l'ingiustizia razziale con la c.d. *Affirmative Action*²⁵, ed espandere lo stato sociale; le iniziative per alleviare la povertà durante la Grande Recessione del 2008; le politiche e programmi succedutisi negli anni, per promuovere diversità, equità, inclusione, rappresentanza e partecipazione di diversi gruppi di individui (per età, razze, etnie, abilità, disabilità, generi, religioni, culture e orientamenti sessuali diversi). Questi programmi e iniziative non hanno ricevuto uno stabile sostegno politico necessario per poter diventare un obiettivo politico consolidato e comune alle parti politiche.

Prima della Grande Depressione, la povertà negli Stati Uniti non era considerata una responsabilità del governo, e spesso veniva curata da organizzazioni religiose e caritatevoli. Tale impostazione – mitigata tra gli anni della Grande Depressione fino al dopoguerra – è stata ripresa dall'Amministrazione Reagan e continuata con le amministrazioni democratiche di Clinton e quelle successive che hanno consentito la progressiva affermazione del sistema neo-liberale. La povertà è generalmente considerata una patologia dell'individuo piuttosto che una conseguenza di politiche macro-economiche o discriminazioni. Ciò deriva dalla visione – di origine calvinista – sul ruolo dominante dell'individuo nella vita economica. In tale linea, l'Amministrazione Trump ha eliminato programmi che promuovono diversità, equità e inclusione (DEI- *Diversity, Equity and Inclusion*).

e. Rigidità della Costituzione Americana e Neo-Liberismo

L'articolo V della Costituzione degli Stati Uniti delinea le procedure – complesse e politicamente ardue – per gli emendamenti costituzionali.²⁶ Nei 250 anni di esistenza, la Costituzione è stata modificata solo 27 volte e l'ultimo emendamento è avvenuto nel 1992²⁷. La Costituzione americana rigida²⁸ costituisce uno strumento per evitare i diritti dei lavoratori, la sanità e l'istruzione pubbliche, e la negazione del cambiamento climatico. La struttura della Costituzione e del sistema politico-istituzionale-elettorale è complementare al mantenimento della società improntata sul neo-liberalismo, individualismo e profitto, con la classe politica e le élite interessate al potere, non al governo del paese nell'interesse generale.

f. Classe Politica, Elite, Stato di Diritto e Divisione dei Poteri

²⁵ L'Azione Affermativa – *Affirmative Action* – è definita come un insieme di procedure volte a eliminare le discriminazioni illegittime tra i richiedenti, a porre rimedio alle conseguenze di tali discriminazioni precedenti e a prevenirle in futuro.

²⁶ L'Articolo V della Costituzione degli Stati Uniti delinea le procedure per gli emendamenti costituzionali.

Il Congresso può sottoporre una proposta di emendamento costituzionale agli Stati, se il testo dell'emendamento proposto viene approvato con il voto dei due terzi di entrambe le Camere. Il Congresso deve convocare una convenzione per proporre emendamenti su richiesta delle assemblee legislative di due terzi degli Stati (ovvero, 34 stati su 50). Gli emendamenti proposti dal Congresso o dalla convenzione diventano validi solo quando ratificati dalle assemblee legislative o dalle convenzioni di tre quarti degli Stati (ovvero, 38 stati su 50).

²⁷ In Italia, in oltre 75 anni di vita della Costituzione, sono state approvate 46 leggi costituzionali, tra cui 20 di riforma della Costituzione.

²⁸ Per rigidità della Costituzione s'intende quando le disposizioni della Costituzione non possono essere integrate, modificate o abrogate se non con procedure diverse e più complesse (o, come si suol dire, *aggravate*) rispetto a quelle previste per le leggi ordinarie.

Il sistema della Costituzione americana si sta evolvendo nella direzione che il potere – che secondo le teorie illuministiche della divisione dei poteri di Montesquieu (Montesquieu 2002) deve essere frammentato per evitare autoritarismi - deriva da un’investitura politica ottenuta dalle elezioni. Chi vince le elezioni, ottiene un mandato popolare per esercitare il potere senza riguardo al principio della ripartizione del potere (potere legislativo, esecutivo e giudiziario, tre poteri autonomi e indipendenti) e del rispetto dello Stato di diritto.

L’elezione del Presidente Trump del novembre 2024 e le successive iniziative di apportare modifiche alla legislazione vigente – con il Congresso che abdica al suo ruolo costituzionale di contrappeso e la Magistratura che non sempre esercita il controllo di legittimità - costituiscono una fase dell’impostazione secondo la quale la democrazia s’identifica con il sistema dove chi vince le elezioni ottiene il mandato di realizzare le promesse elettorali, quale interprete della volontà della maggioranza. Tale impostazione - basata su un documento del 2023 della Heritage Foundation- Project 2025 (Project 2025 2023) - concentra la gestione del potere nell’Esecutivo, stravolge lo stato di diritto, le garanzie costituzionali (i c.d. *checks and balances* – *pesi e contrappesi*), la divisione dei poteri e la loro indipendenza, e rinnega il concetto di democrazia sostanziale fondato sulla rappresentatività dei vari strati della società. L’obiettivo è la creazione di un nazionalismo economico e religioso che intende ridurre i poteri del Congresso, abolire la pubblica amministrazione professionale, non politica, fedele alla Costituzione e non al Presidente, inibire l’indipendenza della Magistratura, e poter dirigere risorse verso interessi privati di vario tipo. Peraltro, un tale piano a lungo termine creerà instabilità, perché, l’amministrazione successiva - soprattutto se democratica- dovrebbe avere l’intenzione di smantellare l’architettura costruita da questo Presidente.

g. Problema di Fondo: Ricambio della Classe Politica e delle Elite

Il problema di fondo è il ricambio della classe politica, delle élite e della classe dominante. In dipendenza del sistema elettorale maggioritario, uninominale che predomina negli Stati Uniti - e che si sta estendendo anche in l’Italia - si è rotto il rapporto tra governati e classe politica ed élite. In effetti, sono la stessa classe politica e le élite che scelgono sé stessi, e i governati – sempre in minor numero- ratificano le scelte.

Non esiste un rapporto di mandato tra governanti e politici, e gli strati più poveri della popolazione – e i più numerosi – non sono adeguatamente rappresentati nei corpi deliberativi. Di conseguenza, la classe politica e le élite operano negli interessi del potere economico e finanziario che li ha selezionati e non in base a principi etico-politici e per il bene comune.

Una serie di fattori – qui di seguito identificati- favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite e la conseguente degenerazione del sistema politico-istituzionale-elettorale.

6. Fattori che Favoriscono la Corruzione della Classe Politica e delle Elite

Pur riconoscendo la validità- dell’impostazione di Mosca e Pareto che classe politica ed élite sono endogene ad ogni sistema politico-istituzionale-elettorale, esistono tuttavia una serie di fattori – connessi al sistema politico-istituzionale-elettorale di tipo uninominale e maggioritario– che favoriscono l’evolversi, il consolidamento e la corruzione della classe politica e delle élite e riducono la rappresentanza di diversi ceti – soprattutto quelli meno abbienti.

Tale impostazione implica una pervasiva ingerenza di interessi privati nei vari organi dello Stato – Congresso, Governo, Magistratura e Pubblica Amministrazione - e una conseguente significativa riduzione del ruolo dello Stato a tutela di interessi generali.

I principali fattori sui quali si pone l'attenzione sono: il numero dei parlamentari nel Congresso degli Stati Uniti; il sistema elettorale Uninomiale e Maggioritario (*plurality, first past the post-winner takes all system*); il bi-partitismo; il finanziamento privato della politica; le nomine politiche - presidenziali e del Senato - nella Magistratura, nelle Procure, nella Pubblica Amministrazione, e nelle agenzie regolamentarie indipendenti (*Presidential appointees*); la regolamentazione dei conflitti d'interessi; l'indipendenza della Stampa e dei Media; la manipolazione dei distretti elettorali (*Gerrymandering*).

Tali fattori sono strutturali al sistema politico-istituzionale-elettorale degli Stati Uniti, favoriscono l'acquisizione e il mantenimento del potere da parte della classe politica e delle élite che operano a favore degli interessi economici e finanziari dominanti.

Negli ultimi 50 anni, l'Italia ha introdotto notevoli modifiche all'impianto della Costituzione del 1948 - riduzione del numero dei parlamentari, instaurazione di fatto del bi-polarismo e in larga parte del sistema uninominale e maggioritario, nomine politiche nella PA e nell'informazione.

Fattori e Alternative

Qui di seguito sono evidenziati 9 fattori del sistema politico-istituzionale-elettorale americano che facilitano la corruzione della classe politica con una breve definizione di fattori alternativi da instaurare.

I. Numero dei Rappresentanti Eletti nei Corpi Deliberativi

I rappresentanti eletti nei corpi deliberativi non costituiscono un campione rappresentativo della popolazione sottostante che vota.

Il numero - pari a 435 - degli eletti alla Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti²⁹ - il Corpo deliberativo che rappresenta gli americani - non costituisce un campione rappresentativo, un microcosmo, della popolazione avente diritto al voto. In aggiunta, il numero dei rappresentanti eletti alla Camera è fissato per legge³⁰ a 435 (ogni 10 anni, se la popolazione aumenta, i 435 rappresentanti si ripartiscono tra gli Stati secondo i nuovi dati della popolazione)³¹. Una popolazione con diritto di voto pari a circa 245 milioni richiede che 666 candidati (o più) siano eletti alla Camera dei Rappresentanti affinché gli eletti costituiscano - con un livello di confidenza del 99% e un errore statistico del $\pm 5\%$ - un campione rappresentativo della popolazione.³²

L'adozione di un sistema elettorale proporzionale puro³³ consente che il numero dei candidati eletti sia rappresentativo della popolazione americana avente diritto al voto. Il sistema proporzionale puro permette di eleggere più rappresentanti in ogni distretto in proporzione al numero di persone che li votano. Se 1/3 degli elettori sostiene un partito politico, i candidati di quel partito ottengono circa un terzo dei seggi. Il sistema proporzionale è il sistema elettorale più diffuso nelle democrazie mondiali ed elimina la pratica del *Gerrymandering* (vedi di seguito).

II. Sistema Uninomiale

La rappresentanza degli interessi delle minoranze negli organi deliberativi - Camera dei Rappresentanti e Senato - è limitata in dipendenza del sistema uninominale (*plurality-first past*

²⁹ Gli eletti nella Camera dei Deputati dell'Italia sono stati ridotti da 630 a 400 con referendum del 20 settembre 2020.

³⁰ Permanent Apportionment Act of 1929.

³¹ Sebbene la popolazione sia un fattore, la Camera non è un campione casuale della popolazione statunitense. È un organo legislativo che rappresenta gli stati, non i singoli individui.

³² <https://www.calculator.net/sample-size-calculator.html?type=1&cl=95&ci=3&pp=50&ps=56000000&x=Calculate>

³³ Il sistema prevede che ogni partito inserisce i propri candidati in una lista: il numero di eletti della lista dipende dal numero di voti ricevuti.

the post)³⁴ (sistema in parte adottato anche per le elezioni in Italia)³⁵, in base al quale viene eletto, in un determinato distretto, solo il candidato che ottiene più voti dei concorrenti, vale a dire che il vincitore non deve ottenere la maggioranza dei voti +1, ma deve ottenere più voti dei concorrenti, anche se i concorrenti – inclusi gli astenuti – complessivamente ottengono più consensi del vincitore e non sono rappresentati. Infatti, il candidato eletto rappresenta tutta la popolazione votante nel distretto (*winner takes all*).

L'articolo I, sezione 4, clausola 1 della Costituzione, la c.d. clausola elettorale, prevede che le legislature statali stabiliscano tempi, luoghi e modalità di svolgimento delle elezioni per la Camera dei Rappresentanti e il Senato, fatte salve le disposizioni del Congresso che emanano o modificano tali regolamenti statali.

La rappresentanza del candidato eletto estesa anche alle parti sconfitte nelle elezioni costituisce una finzione, in quanto il candidato eletto ha interesse a soddisfare gli interessi di coloro che lo hanno votato e hanno finanziato la sua elezione, e avrà scarsa attenzione per altri interessi³⁶.

Un esempio in materia di rappresentanza sono i tagli di bilancio ai programmi – *Medicaid*, *Supplemental Nutrition Assistance Program* (SNAP) e altri – che dirigono risorse agli strati meno abbienti che non hanno rappresentanti reali nel Congresso.

Un sistema elettorale proporzionale puro - dove in ogni distretto è eletto un numero di candidati proporzionale ai voti ottenuti da ciascuna lista - è la soluzione da adottare per permettere la rappresentanza delle minoranze.

III. *Bi-partitismo*

L'adozione di un sistema politico bi-partitico – negli Stati Uniti, come in Italia (dove non esiste il bi-partitismo, ma un sistema di alleanze attraverso le quali il confronto è sostanzialmente tra due posizioni) – riduce ed elimina il pluralismo politico. Il sistema elettorale del *first past the post* (un solo candidato è eletto in un distretto) costituisce il maggior impedimento a costituire altri partiti, oltre ai due esistenti - Partito Democratico e Partito Repubblicano. Nuovi partiti non sarebbero riconosciuti dagli elettori, dovrebbero ottenere la maggioranza in vari distretti, e richiederebbero ingenti finanziamenti per essere avviati. Ciascun dei due partiti raggruppa diverse posizioni nella c.d. grande tenda - *big tent*- che consegna il controllo del partito ad una potente minoranza portatrice di interessi economici e finanziari che sostengono il partito- e hanno un vitale interesse a mantenere il bi-partitismo.

La struttura bi-partitica si può assimilare alla situazione di mercato caratterizzata dalla presenza di due imprese – duopolio- che offrono beni identici a costi marginali uguali o diversi.

In politica, il bi-partitismo genera situazioni di collusione e/o polarizzazione, di aspra competizione assimilabile ad una alternativa tra il Bene e il Male.

Il bi-partitismo è in contrasto con la realtà americana (e anche italiana), dove esiste un ampio pluralismo di etnie, razze, storia, provenienza, e con i principi di libertà d'espressione e rappresentatività.

L'adozione del pluri-partitismo assicura per partiti e candidati una situazione politica assimilabile a quella della concorrenza perfetta; consente la rappresentazione degli interessi

³⁴ L'articolo I, sezione 4, clausola 1 della Costituzione, denominato clausola elettorale, prevede che le legislature statali stabiliscano tempi, luoghi e modalità di svolgimento delle elezioni per la Camera dei rappresentanti e il Senato, fatte salve le disposizioni del Congresso che emanano o modificano tali regolamenti statali (tranne per quanto riguarda il luogo di elezione dei senatori).

³⁵ L'Italia è passata da un sistema proporzionale puro ad un sistema elettorale misto, che combina elementi di un sistema maggioritario uninominale e di un sistema proporzionale: una parte dei seggi viene assegnata in collegi uninominali, dove il candidato più votato viene eletto, mentre la restante parte viene ripartita proporzionalmente tra le liste concorrenti.

³⁶ Il sistema del *plurality vote* – *first past the post* è tipico nei sistemi bi-partitici in quanto, in aggiunta con la necessità di sostegno finanziario, scoraggia la presentazione di un candidato terzo, che ha scarse possibilità, come è accaduto in alcune esperienze passate, di ottenere più voti di ciascuno dei due maggiori partiti.

presenti nella società, il dibattito di idee e proposte diverse, e la ricerca di soluzioni di compromesso, e non battaglie per la prevalenza di una posizione rispetto all'altra. Il pluri-partitismo è complementare all'adozione di un sistema elettorale proporzionale tale da permettere che gli eletti costituiscano un campione rappresentativo della popolazione sottostante. Vari studi indicano che pluripartitismo e sistema elettorale proporzionale aumentano la rappresentanza politica (Lijphart 2012; Volpi 2018).

IV. *Finanziamento Privato della Politica*

La sentenza della Corte Suprema del 21 gennaio 2010 nel caso *Citizen's United* contro la Commissione Elettorale Federale annulla restrizioni secolari sul finanziamento delle campagne elettorali e permette a società, varie *lobbies*, privati di spendere denaro illimitato per le elezioni. La sentenza *Citizen's United* stabilisce che – in base alla Costituzione – i finanziamenti privati a candidati e partiti rientrano nella libertà di parola – *free speech* – protetta dalla Costituzione che non può essere limitata; che non si possono restringere o limitare.

Il finanziamento privato è essenziale per vincere le elezioni, e naturalmente i finanziatori privati di partiti e candidati si aspettano che le politiche pubbliche e le decisioni politiche dei candidati – una volta eletti – favoriscano gli interessi economici e finanziari di coloro che hanno finanziato la campagna elettorale. Nel 2024, il costo delle elezioni per il Congresso è pari a oltre 15 miliardi di dollari e il costo delle elezioni Presidenziali è di oltre 5 miliardi di dollari. Il costo per partecipare ad un'elezione nella Camera dei Rappresentanti e nel Senato varia a seconda del seggio, ma è stimata in oltre 10 milioni di dollari (Open Secrets 2025; Federal Election Commission 2025). I contributi alla campagna elettorale presidenziale del 2024 è di 2.6 miliardi di dollari, di cui quasi il 70% è stato diretto al candidato repubblicano (Tashman and Rice 2025). In definitiva, si costituisce una repubblica basata sul censo³⁷ e sulla capacità finanziaria.

Il divieto del finanziamento privato alla politica e il finanziamento pubblico della stessa consentirebbe la messa su un piano di parità di tutti i partiti e candidati, e l'accesso ed esercizio alla carriera politica sganciato dalla necessità di sostegno finanziario da parte di gruppi d'interessi privati dai quali necessariamente la politica sarà dipendente.

V. *Nomine Politiche*

Secondo il sistema del c.d. *Spoil System*,³⁸ il Presidente degli Stati Uniti effettua circa 4.000 nomine politiche, di cui circa 1.200 con la conferma del Senato. Queste nomine riguardano la Magistratura e la Pubblica Amministrazione – nomine di giudici e pubblici ministeri federali, posizioni in vari Dicasteri e agenzie indipendenti, membri del governo, ambasciatori³⁹. Le nomine politiche minano l'indipendenza della Magistratura e della Pubblica Amministrazione, i due corpi deputati al controllo di legittimità e all'esecuzione delle leggi; e contraddice il principio della divisione dei poteri.⁴⁰

Al di là delle nomine politiche apicali - Ministri e sotto-Segretari - l'indipendenza della Magistratura e della Pubblica Amministrazione - la Pubblica Amministrazione applica la legge e

³⁷ Una "repubblica basata sul censo" è un regime politico in cui il diritto di voto è limitato in base alla proprietà o al reddito: solo coloro che possiedono una certa soglia di ricchezza o di reddito partecipano al processo elettorale.

³⁸ Lo "*spoils system*" nella politica americana si riferisce alla pratica di premiare sostenitori politici, amici e parenti con incarichi governativi dopo le elezioni. Si tratta di un sistema clientelare in cui la lealtà a un partito politico è prioritaria rispetto alle qualifiche e all'esperienza. Questo sistema è in contrasto con un sistema meritocratico in cui le posizioni governative vengono assegnate in base al merito e alla competenza.

³⁹ La Costituzione degli Stati Uniti stabilisce che il Presidente "*con il parere e il consenso del Senato, nominerà gli ambasciatori, gli altri ministri pubblici e consoli, i giudici della Corte Suprema e tutti gli altri funzionari degli Stati Uniti, le cui nomine non siano altrimenti previste nel presente documento*" (articolo II, sezione 2).

⁴⁰ Negli Stati Uniti, il Presidente, con l'assenso, del Senato nomina i giudici della Corte Suprema, Corti d'appello e Pubblici Ministri distrettuali. In Italia, secondo l'articolo 102 della Costituzione, la Magistratura (Giudici e Pubblici Ministri) costituiscono un ordine indipendente regolato dal Consiglio Superiore della Magistratura. Si accede alla carriera in Magistratura attraverso concorso pubblico. Sono attualmente in corso in Italia iniziative legislative per staccare i Pubblici Ministri dalla Magistratura e porli alla dipendenza del Governo.

la Magistratura interpreta la legge - va regolato con pubblico concorso, dove i migliori sono scelti in base al merito e la competenza, e non in base a criteri politici e alla lealtà.

VI. Ruolo delle Agenzie Indipendenti

Le Agenzie indipendenti –la Federal Reserve (Banca Centrale) e altre Agenzie regolatrici del mercato e della concorrenza - non possono essere sottoposte al controllo dell'Esecutivo. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha riconosciuto il potere del Presidente Trump di licenziare i membri di agenzie indipendenti create dal Congresso.

Le Agenzie Indipendenti hanno il compito di regolare i mercati monetari, finanziari e la competizione economica e altri elementi di produzione, di modo che le regole sono emanate sulla base di studi e analisi indipendenti, non per servire interessi finanziari particolari.

VII. Conflitto d'Interesse

La situazione di conflitto di interesse si verifica quando un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario può influenzare le decisioni e le azioni del soggetto titolare dell'incarico. Il conflitto di interesse è attuale quando l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto quando il soggetto decisore deve agire in modo indipendente. Il conflitto di interesse è potenziale quando il soggetto decisore può trovarsi, successivamente, in una situazione di conflitto d'interesse attuale.

La regolamentazione del conflitto d'interessi assicura che un soggetto che assume un incarico (politico, di lavoro, collaborazione) presso la Pubblica Amministrazione, la Magistratura e le Agenzie agisca con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico.

VIII. Indipendenza della Stampa e dei Media

L'indipendenza dell'informazione è da ristabilire sostanzialmente con l'introduzione della *Fairness Doctrine* (vedi sopra), che richieda alla stampa e ai media di presentare diverse opinioni contrastanti su questioni di importanza pubblica. La Federal Communications Commission (FCC) – agenzia indipendente – vigila il rispetto della *Fairness Doctrine*.

IX. Manipolazione dei Distretti Elettorali- Gerrymandering

Altra pratica⁴¹ che accentua il potere delle élite e della classe politica è il c.d. *Gerrymandering*, vale a dire la determinazione di distretti elettorali con confini contorti e tortuosi, anziché aree compatte, tale che diano un risultato nell'elezione degli organi legislativi favorevole alla parte politica che procede alla definizione del distretto elettorale. La forzata creazione di un distretto elettorale è molto importante in quanto con il sistema maggioritario e uninominale, il distretto elegge solo un candidato, quello che ottiene la maggioranza dei voti. Tutti gli altri non sono eletti e i cittadini che li hanno votati non sono rappresentati.

Nel sistema proporzionale, la definizione del distretto elettorale è irrilevante, in quanto comunque il distretto eleggerà un numero di rappresentanti che riflettano la composizione e le preferenze degli abitanti del distretto, e non solo il candidato che prende il maggior numero di voti, come accade con il sistema uninominale.

I fattori sopra indicati, singolarmente e complessivamente, eliminano la rappresentanza politica nell'apparato statale e il collegamento tra politici e cittadini; consentono la corruzione della classe politica e delle élite; non permettono di realizzare il principio dell'*American Dream*, il pieno sviluppo della persona umana; e precludono la possibilità di attingere ad un ampio

⁴¹ Negli Stati Uniti occorre registrarsi per votare, diversamente dall'Italia, dove tutti gli elettori hanno un libretto elettorale con il quale recarsi a votare senza alcuna registrazione previa. Il voto ha luogo in un giorno lavorativo, normalmente il primo martedì del mese di novembre; i cittadini possono votare per posta, oppure votare di persona e in questo caso potrebbero dover chiedere un permesso non retribuito.

bacino di risorse per il ricambio della classe politica e delle élite - sopprimendo la concorrenza, uno dei criteri del funzionamento dell'economia liberale.

In merito alla tema centrale della rappresentanza nelle istanze deliberative, Elizabeth Warren ha coniato una famosa frase: "if you are not at the table, you are on the menu", "se non sei al tavolo, sei nel menu".

In tali circostanze, la classe politica e le élite non si occupano di chi non è rappresentato; rispondono agli interessi economici e finanziari che sostengono finanziariamente la campagna elettorale, e non in base ad una valutazione dell'interesse generale e dei costi e benefici sociali delle politiche da intraprendere. La classe politica e le élite non si occupano di dare un ruolo indipendente allo Stato, e creare – attraverso investimenti nei servizi sociali, istruzione, sanità - le condizioni per consentire a tutti di avere la capacità - la libertà economica sostanziale - di partecipare nella società, utilizzare le opportunità che una società libera offre, e realizzare *l'American Dream*, ampliando il bacino di coloro che partecipano alla direzione della società. I fattori sopra elencati facilitano la corruzione della classe politica e delle élite, e accentuano il potere dell'Esecutivo, in dispregio al principio della divisione dei poteri e dello stato di diritto.

I fattori sopra riportati possono essere eliminati, o quantomeno ridotti, attraverso l'instaurazione – con le appropriate modifiche costituzionali – di un diverso sistema politico-istituzionale-elettorale, che permetta la rappresentanza delle istanze presenti nella società.

7. Considerazioni

L'obiettivo dei documenti fondanti degli Stati Uniti – come pure quello della Costituzione italiana - è la realizzazione del principio delle opportunità per tutti, che serve a costruire un'economia concorrenziale, basata su qualità e merito, e assicurare le forze per il ricambio della classe politica e delle élite. Si possono individuare due condizioni necessarie – ma non sufficienti – per eliminare i fattori sopra indicati ed evitare la degenerazione della classe politica e delle élite: la fattibilità giuridica e la fattibilità politica.

- a. Condizione necessaria è l'esistenza di un quadro politico-istituzionale-elettorale che consenta la piena rappresentatività di tutte le parti sociali nei corpi deliberativi e nell'apparato dello Stato, evitando che classe politica ed élite siano sottoposte agli interessi finanziari ed economici. Ciò significa percorribilità giuridica di una modifica costituzionale diretta ad eliminare i fattori che corrompono la classe politica e le élite (Fattibilità Giuridica).
- b. Condizione necessaria per raggiungere la sostanziale opportunità per tutti, è che esista una forza politica in grado d'introdurre le modifiche costituzionali che eliminino i fattori sopra elencati (Fattibilità Politica).

Addizionale condizione necessaria è assegnare allo Stato un ruolo attivo - principalmente nei settori istruzione, sanità – per mettere tutti i cittadini – e soprattutto gli strati meno abbienti della popolazione – in grado di conseguire una crescita sociale (Ruolo Attivo dello Stato)⁴².

i. Fattibilità Giuridica e Politica

⁴²Il Presidente Reagan, nel 1981, nel suo discorso inaugurale, dichiarò *government is not the solution to our problem; government is the problem*, avviando la progressiva riduzione del ruolo dello Stato- proseguita dai successori del Presidente Reagan, fino al Presidente Trump che ha un'impostazione aggressiva in merito ad una riduzione del ruolo dello Stato.

L'eliminazione dei fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite dipende dal sistema giuridico-costituzionale vigente, negli Stati Uniti e in Italia, e dall'esistenza di una forza politica capace di apportare le modifiche costituzionali necessarie ed operare per la realizzazione dell'*American Dream* e degli articoli 3 e 38 della Costituzione italiana.

a. Fattibilità Giuridica

Negli Stati Uniti, la rimozione di alcuni dei più importanti fattori sopra riportati – sistema uninominale, finanziamento privato della politica, nomine pubbliche - che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite, richiede emendamenti alla Costituzione che, data la sua rigidità, risultano estremamente complicati⁴³.

In Italia, la Costituzione del 1948 costituisce un sistema politico-istituzionale-elettorale che realizza indipendenza e bilanciamento dei poteri: pluri-partitismo; rappresentanti eletti con il sistema proporzionale; divieto di finanziamento privato alla politica; accesso alla Magistratura e alla Pubblica Amministrazione per concorso; indipendenza dell'informazione; disciplina del conflitto d'interesse. Nel corso degli ultimi 50 anni, si sono verificate evoluzioni e crisi politiche, sono state introdotte varie modifiche alla Costituzione - riduzione del numero dei parlamentari, instaurazione, di fatto, del bi-polarismo, e in parte del sistema uninominale e maggioritario- nonché legislazione ordinaria (nomine politiche nella PA, riduzione dell'indipendenza dell'informazione) che indeboliscono il bilanciamento ed indipendenza dei poteri, favoriscono la corruzione della classe politica e costituiscono sostanziali impedimenti all'applicazione degli articoli 3 e 38. della Costituzione.

L'eliminazione dei fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite richiede leggi costituzionali, e in alcuni casi ordinarie, lunghe e complesse, ma che non presentano la difficoltà che esiste per gli emendamenti alla Costituzione americana. La rimozione dei fattori sopra indicati determinerebbe un pieno ritorno alla Costituzione del 1948, restituendo forza alla realizzazione degli articoli 3 e 38 della Costituzione.

b. Fattibilità Politica

Negli Stati Uniti, la complessità delle modifiche e la "*sacralità*" della Costituzione - un punto di riferimento della cultura americana- non permettono l'emergere di una forza intellettuale, culturale, sociale e politica, alternativa, capace di apportare modifiche costituzionali ed eliminare i fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite.

In Italia – dove la struttura giuridica-costituzionale consente più agevolmente modifiche legislative per eliminare i fattori che determinano la corruzione della classe politica e delle élite – analogamente, non emerge una forza politica con un progetto culturale, sociale, tale da poter ripristinare il sistema politico-istituzionale-elettorale della Costituzione del 1948.

8. Ricerca Futura

Il saggio suggerisce diverse aree di ricerca.

L'approfondimento dell'endogeneità della classe politica e delle élite, e l'analisi empirica, con tecniche econometriche longitudinali, dei rapporti tra i fattori identificati e la corruzione della classe politica e delle élite richiede la misurazione della variabile dipendente (corruzione della classe politica e delle élite) e dei fattori, e la causalità: in che misura i fattori identificati influenzano la corruzione della classe politica delle élite.

⁴³ Vedi Nota sopra a proposito del procedimento per le modifiche della Costituzione americana.

Un campo di ricerca riguarda i cambi costituzionali necessari negli Stati Uniti per la rimozione dei fattori che corrompono la classe politica e le élite; e l'approfondimento della valenza giuridica del principio dell'*American Dream* presente nei documenti fondanti della democrazia americana, comparato al profilo giuridico degli articoli 3 e 38 della Costituzione italiana. Da approfondire empiricamente, in che misura la mancata realizzazione dell'*American Dream* e degli articoli 3 e 38 della Costituzione italiana riduca l'ampiezza delle risorse umane che attraverso il merito e la qualità possono entrare a far parte della classe politica e delle élite. Infine, appare rilevante studiare come lo Stato possa rimuovere barriere e ostacoli e garantire la possibilità concreta della crescita sociale ed economica di tutti i cittadini.

9. Conclusioni: Costruire l'Alternativa

La rimozione dei fattori della corruzione della classe politica e delle élite richiede un'alternativa culturale, sociale e dell'azione politica. L'alternativa dovrà emergere dai valori e principi della civiltà occidentale, superare l'attuale modello dualistico che contrappone il Bene contro il Male, e ricostruire una democrazia pluralistica.

Il sistema politico-istituzionale-elettorale dovrà essere modificato per permettere la piena rappresentanza delle istanze sociali nei corpi deliberativi e negli organi dello Stato ed operare per mettere tutti i cittadini in condizione di usufruire delle opportunità che la società libera e democratica offre e realizzare la completa realizzazione della persona umana⁴⁴.

Negli Stati Uniti, la modifica dei fattori che favoriscono la corruzione della classe politica e delle élite costituisce un compito politicamente molto arduo. La rigidità giuridica della Costituzione, la "sacralità" della Costituzione che gli americani – compresi molti studiosi – ritengono alla base dell'*eccezionalismo* americano, un modello da esportare nel mondo, i grandi interessi economici-finanziari che sostengono l'attuale sistema politico-istituzionale-elettorale, spiegano l'assenza di una alternativa culturale, sociale e politica in grado di avviare modifiche dirette alla realizzazione dell'*American Dream*. L'attuale realtà politica accresce la corruzione della classe politica e delle élite, continua a ridurre il ruolo dello Stato, sostituendolo con interessi privati, e comporterà un aumento della degenerazione sociale, politica e culturale.

L'Italia si è gradualmente avviata verso un sistema americano per quanto riguarda la rappresentatività nei corpi deliberativi e negli organi dello Stato, e il ruolo dell'Esecutivo, con le modifiche della Costituzione del 1948 sopra ricordate. Tali modifiche possono essere rimosse con leggi costituzionali, o addirittura con leggi ordinarie, reintegrando il progetto originale della Costituzione del 1948. Tuttavia, anche in Italia, mancano le premesse culturali, sociali, e politiche per un'alternativa democratica, rappresentativa che proceda nell'impresa.

La conclusione sulla fattibilità - a breve termine - di eliminare i fattori che facilitano la corruzione della classe politica e delle élite e ricostruire le basi per una democrazia effettiva, è pessimistica. Si tratta di un percorso a lungo termine – che eventi ed accadimenti straordinari potrebbero accelerare - che richiede la maturazione di una forza politica alternativa.

La bibliografia si può trovare sul sito <http://pietrom.com/riv/home.htm>

⁴⁴ Compito dell'azione pubblica è basarsi sul principio di solidarietà, ampliare la capacità e lo spirito critico: conoscere per deliberare, in modo etico. Una dimensione che punta sulla ricerca etica della conoscenza e sul ruolo sociale dell'individuo.

"Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza." (Inferno, Canto XXVI).

Bibliografia

- Aron, Raymond. 1960. "Classe sociale, classe politique, classe dirigeante." *Sociologie politique*.
- Benavidez, Gabriel A. 2024. "Chronic Disease Prevalence in the US: Sociodemographic and Geographic Variations by Zip Code Tabulation Area." *Preventing Chronic Disease* 21.
- Bernardini, Giovanni. 2021. *La Decadenza Dell'Occidente: Scritti Sulla Nostra Crisi Culturale*.
- Blumenthal, David, Evan D. Gumas, Arnav Shah, Munira Z. Gunja, and Reginald D. Williams II. 2024. "Mirror, Mirror 2024: A Portrait of the Failing U.S. Health System — Comparing Health System Performance in 10 Nations." The Commonwealth Fund.
- Camarota, Steven A., and Karen Zeigler. 2020. "Overcrowded Housing Among Immigrant and Native-Born Workers."
- Centers for Disease Control and Prevention. 2023. "Suicide Statistics." Centers for Disease Control and Prevention.
- Chamie, Joseph. 2023. "America's High Homicide Rate."
- Cowen, Josh. 2024. *The Privateers: How Billionaires Created a Culture War and Sold School Vouchers*. Harvard Education Press.
- D'Eramo, Marco. 2023. *Dominio*. Feltrinelli.
- Diamant, Jeff. 2023. "Faith on the Hill." PEW Research.
- Eckman, Sarah J., and Amber Hope Wilhem. 2025. "Congressional Careers: Service Tenure and Patterns of Member Service, 1789-2025." Legislation.
- Economic Policy Institute. 2024. "The Productivity-Pay Gap." Economic Policy Institute.
- Elevate K-12. 2024. "A Look at American Education Issues Today," June 24, 2024, sec. Elevate In Action.
- Environmental Protection Agency, OAR. 2024. "Climate Change Indicators in the United States." Reports and Assessments.
- Ewing, Eve. 2025. *Original Sins: The (Mis)Education of Black and Native Children and the Construction of American Racism: One World*.
- Federal Election Commission. 2025. "Statistical Summary of 21-Month Campaign Activity of the 2023-2024 Election Cycle."
- Federal Reserve Bank of New York. 2024. "Household Debt and Credit Report."
- Federici, Silvana, and Pietro Masci. 2024. "Obesità: Un'epidemia Complessa. Il Ruolo Delle Istituzioni e Della Conoscenza." *Nuova Antologia*, Aprile-Giugno 2024, 632 (Fasc. 2310).
- Foster, Sarah. 2024. "Study: Wages Are Still Losing In The Post-Pandemic Inflation Race."
- Harris, Douglas N, Bradley Birzer, Carol Graham, Mona Hanna, Frederick M Hess, Gary Hoover, Ariel Kalil, Anna Lembke, Joseph Romm, and Patrick Sharkey. 2025. "State of the Nation 2025." Brookings AEI, Murphy Institute.
- Hartmann, Thom. 2022. *The Hidden History of Neoliberalism: How Reaganism Gutted America and How to Restore Its Greatness*. The Thom Hartmann Hidden History Series. Berrett-Koehler Publishers.
- Hunt, Everett Lee, and Vilfredo Pareto. 1991. *The Rise and Fall of Elites: Application of Theoretical Sociology*. 1st edition. New Brunswick, N.J.: Routledge.
- Institute for Mergers and Acquisition and Alliances. 2024. "United States - M&A Statistics."
- Istat. 2024a. "La redistribuzione del reddito in Italia - Anno 2023." ISTAT.
- . 2024b. "Le Statistiche Dell'Istat Sulla Povertà."
- Kleinfeld, Rachel. 2023. "Polarization, Democracy, and Political Violence in the United States: What the Research Says." *Carnegie Endowment for International Peace*.
- Lijphart, Arend. 2012. "Patterns of Democracy: Government Forms and Performance in Thirty-Six Countries". Yale University Press
- Lindert, Peter, and Jeffrey Williamson. 2017. *Unequal Gains: American Growth and Inequality since 1700*. Princeton University Press.

- Masci, Pietro. 2023. "L'Astensionismo: Italia e Stati Uniti." *Nuova Antologia Rivista Di Lettere, Scienze Ed Arti Serie Trimestrale Fondata Da Giovanni Spadolini* Vol. 630-Fasc. 2306 (Aprile-Giugno 2023): 28.
- Masci, Pietro, and Giuseppe Pappalardo. 2023. "Verifica Dell'attualità Delle Affermazioni Di de Tocqueville Sul Sistema Americano." *Nuova Antologia -Ottobre-Dicembre 2023 Vol. 631 - Fasc. 2308*, January.
- Mattei, Clara E. 2023. *L'economia è politica: Tutto quello che non vediamo dell'economia e che nessuno racconta*. Fuoriscena.
- Mills, C. Wright, and Alan Wolfe. 2000. *The Power Elite*. New Edition. London: Oxford University Press.
- Mitnik, Pablo A., Victoria Bryant, and David Grusky. 2022. "A Very Uneven Playing Field: Economic Mobility in the United States," May.
- Montesquieu, Charles. 2002. *The Spirit of Laws*. Revised edition. Amherst, N.Y: Prometheus.
- Mosca, Gaetano. 1994. *La Classe politica*. Roma: Laterza.
- Mulcahy, Andrew W., Daniel Schwam, and Susan L. Lovejoy. 2024. "International Prescription Drug Price Comparisons: Estimates Using 2022 Data." RAND Corporation.
- Nadeem, Reem. 2023. "6. Evaluations of Members of Congress and the Biggest Problem with Elected Officials Today." PEW Research.
- National Literacy Institute. 2024. "Literacy Statistics 2024- 2025."
- Nellis, Ashley. 2024. "Mass Incarceration Trends." Sentencing Project.
- Open Secrets. 2025. "Cost of Election."
- Ovetz, Robert. 2022. *We the Elites: Why the US Constitution Serves the Few*: Pluto Press.
- Oxfam. 2025. "The Facts about Global Wealth Inequality." Oxfam.
- Pareto, Vilfredo. 1991. *The Rise and Fall of Elites: Application of Theoretical Sociology*. 1st edition. New Brunswick, N.J., U.S.A: Routledge.
- Peter G. Peterson Foundation. 2024. "How Does the U.S. Healthcare System Compare to Other Countries?"
- Piketty, Thomas, and Arthur Goldhammer. 2017. *Capital in the Twenty-First Century*. Belknap Press.
- Project 2025. 2023. *Mandate for Leadership: The Conservative Promise*. Washington, DC: The Heritage Foundation.
- Sandel, Michael J. 2021. *The Tyranny of Merit: What's Become of the Common Good?* London: Penguin Books Ltd.
- Shrider, Emily A. 2024. "Poverty in the United States: 2023." P60-283. Census Bureau.
- Sola, Giorgio. 1993. "Elites, teoria delle - Enciclopedia." *Enciclopedia delle Scienze Sociali Treccani*.
- Statista. 2024. "Household Income Gini Index U.S. 2023."
- Tashman, Zachary, and William Rice. 2025. "Billionaires Buying Elections: They've Come to Collect." Americans for Tax Fairness.
- Team, Single Care. 2025. "Prescription Drug Statistics 2025."
- Urban Institute. 2024. "Nine Charts about Wealth Inequality in America."
- Volpi, Mauro. 2018. "La Crisi del modello maggioritario tra sistemi elettorali e forme di governo". *Teoria Politica* 2018/06/01
- World Population Report. 2024. "Social Mobility by Country 2024."
- Worldmeter. 2024. "COVID - Coronavirus Statistics - Worldometer."
- Worldometer. 2024. "Life Expectancy by Country and in the World (2025) - Worldometer." Yearly.